

Istituto comprensivo “G. Toniolo” - Pisa

Piano per l’Inclusività 2024-2025

Parte I Analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 62 |
| <input type="checkbox"/> minorati vista | 1 |
| <input type="checkbox"/> minorati udito | 1 |
| <input type="checkbox"/> Psicofisici | 60 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 50 |
| <input type="checkbox"/> DSAp | 20 |
| <input type="checkbox"/> ADHD/DOP | 17 |
| <input type="checkbox"/> Borderline cognitivo | 2 |
| <input type="checkbox"/> Altro | 11 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 61 |
| <input type="checkbox"/> Socio-economico | |
| <input type="checkbox"/> Linguistico-culturale | 55 |
| <input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale | 2 |
| <input type="checkbox"/> Altro | 4 |
| Totali | 173 |
| % su popolazione scolastica | 19,5 |
| N° PEI redatti dai GLO | 53 riferiti a.s.2023/2024 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 45 riferiti a.s.2023/2024 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 58 riferiti a.s.2023/2024 |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | sì |
| Assistenti specialistiche per l’area della comunicazione e della relazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | sì |
| Funzioni strumentali / coordinamento | Coordinamento organizzativo e promozione della formazione a tematica inclusiva | sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | Referenza associata alla FS | Sono presenti tre FFSS per Area Disabilità (una per ogni ordine di scuola) e una FS area Intercultura e DSAP |

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni: logopedisti esterni, scelti dalle famiglie a supporto di alunni BES | Partecipazione a incontri per elaborazione PDP se disponibili | sì |
| Docenti tutor/mentor | Partecipazione, supporto ed incontri per percorsi ABA e Dislessia | sì |
| Altro: Psicologa Società della Salute | Sportello di ascolto per alunni secondaria e genitori e docenti di tutti gli ordini di scuola | sì |
| | Interventi/Laboratori educativi sulle relazioni nelle classi della secondaria | sì |
| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì / No |
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | sì |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | Attività condivisa con il team docente |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | sì |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | sì |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: | |

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | no |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Non in modo diffuso |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | no |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | no |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | sì |
| | Progetti territoriali integrati | sì PEZ, Aree a rischio, Aree a forte processo migratorio |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | sì |
| | Rapporti con CTS / CTI | sì |

| | | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----|---|---|---|---|
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | sì | | | | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | sì | | | | |
| | Progetti a livello di reti di scuole | no | | | | |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | sì | | | | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | sì | | | | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | sì | | | | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | sì | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | sì | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | x | | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | x | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | | x | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | x | | | | |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | x | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | x | | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | x | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | x | | |
| Altro: | | | | | | |
| Altro: | | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | | |

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s.2023-24

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: monitoraggio dell'applicazione delle procedure e delle azioni previste a favore dell'inclusività; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; osservazioni su Piani di Lavoro (PEI, PDP o PEP) relative ai BES, individuazione percorsi di formazione per i docenti. Il GLI terrà sotto controllo l'applicazione delle procedure e delle azioni previste a favore dell'inclusività; coordinerà le proposte formulate da Gruppi di lavoro DSAp, stranieri; elaborerà una proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico con il supporto/apporto delle Figure Strumentali.

CONSIGLI DI CLASSE E TEAM DOCENTI: individuazione casi in cui sia necessaria/opportuna

l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione di alunni BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione di progetti personalizzati; individuazione, stesura e applicazione di PEI , PDP o PEP; collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione e collaborazione con docenti di sostegno

DOCENTI SOSTEGNO /ITALIANO L2: partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento, stesura e applicazione PEI, PDP o PEP **ASSISTENTE:** collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità dei percorsi didattici

COLLEGIO DOCENTI: delibera relativa al PI; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali esistenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione coordinate anche a livello territoriale; approvazione criteri di valutazione per gli alunni con disabilità grave

FUNZIONI STRUMENTALI: collaborazione attiva alla stesura della bozza del PI, organizzazione e partecipazione a tutti gli incontri del GLO (iniziale e finale), cura del rapporto con le famiglie, con il personale dell'UVM e con i docenti di sostegno e in generale con tutto il personale della scuola coinvolto nel processo di inclusione. Aggiornamento dei dati per la richiesta degli organici, cura e archiviazione della documentazione di ogni alunno con certificazione.

La valutazione del PI avverrà monitorando punti di forza e di criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Si raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi; coadiuveranno focus/confronto sui casi, forniranno consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; formuleranno proposte di lavoro per GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Promuovere incontri tra docenti, sia di sostegno sia curricolari, per lo scambio di buone pratiche e l'autoformazione su strumenti per la didattica inclusiva. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla **partecipazione degli insegnanti**, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Soprattutto a seguito dell'adozione a pieno regime del nuovo modello nazionale di PEI, risulta fondamentale organizzare degli incontri affinché siano chiari a tutti, i nuovi principi su cui si basa il modello, per renderlo realmente uno strumento utile e funzionale al processo di inclusione.

Promuovere la condivisione online di materiali per l'**autoformazione** e la didattica inclusiva, anche tramite il sito dell'istituto.

Esigenza primaria, emersa in occasione del GLI finale, è la promozione di percorsi di formazione per tutti i docenti (curricolari e di sostegno) che diano indicazioni concrete su alcune metodologie applicabili all'ambito scolastico in particolar modo per quanto riguarda gli alunni con diagnosi di DSA (Disturbo dello Spettro Autistico).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte di tutti i docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione- elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione del lavoro in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che unisce l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è **indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari**, i quali, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta **l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o per coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.**

E' stato redatto, a livello d'Istituto, un modello della certificazione delle competenze per la scuola primaria e secondaria che fosse più confacente ad alunni con attestazione dell'handicap che seguono una programmazione con obiettivi differenziati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e assistenti educatori. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe e fuori da essa unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con USL e Società Della Salute di zona per attività di informazione; collaborazione per servizi di mediazione linguistico-culturale; attività di collaborazione con i servizi di zona; laboratori di italiano L2 per alunni della primaria e secondaria di primo grado.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono personali e puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- eventuali incontri per individuare bisogni e aspettative;
- il coinvolgimento nella redazione del PDP/PEI.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti BES viene elaborato un piano (PDP, PEI). In questi piani vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività socio/assistenziali o educative territoriali, gli adattamenti dell'orario scolastico, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si costruisce un percorso individualizzato finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e i successi delle azioni intraprese;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nella scuola secondaria è necessario prevedere un momento di condivisione collettiva di tutto il consiglio di classe del PEI, essendo questo un elemento fondamentale e rilevando che spesso avviene in modo frettoloso, sarebbe utile riservare, all'interno dei consigli di classe, un momento dedicato. Inoltre la necessità di attenzionare la nuova modalità per laboratori che può disorientare gli alunni più fragili.

Si riconferma la necessità di un dipartimento dedicato di sostegno che sia momento di condivisione di buone pratiche e scambio formativo tra i vari docenti di sostegni sia in orizzontale, dello stesso ordine di scuola, che in verticale.

Si ritiene necessario dedicare anche solo una parte dei dipartimenti della scuola dell'infanzia alla stesura di un documento di osservazione per alunni con bisogni educativi speciali, da poter utilizzare in entrambe le scuole dell'infanzia nel momento in cui il team docenti ritiene necessario utilizzarlo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i ragazzi sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti di potenziamento, utilizzati come risorsa per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, per ottenere una ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni DSA;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza per gli alunni con disabilità grave;
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione degli strumenti informatici presenti nell'istituto (laboratori informatici, LIM) specialmente dove sono necessari strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza viene data all'accoglienza, realizzando progetti di continuità, in modo che, in accordo con famiglie e insegnanti, gli studenti e le famiglie stesse possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione formazione classi, in stretta collaborazione con il DS, provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di continuità, concetto che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. **Fondamentale risulta l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli grazie al senso di autoefficacia (empowerment) con la conseguente percezione della propria capacità.** L'obiettivo prioritario del progetto è quindi permettere alle persone di sviluppare un proprio progetto di vita futura.